

LEGGE DI BILANCIO 2024

Osservazioni:

Manovra limitata a causa delle scarse risorse

Alcune misure sono limitate al solo anno 2024, senza certezza sulla loro continuità futura

Eredità del Superbonus si fa sentire (20 miliardi di deficit all'anno per i prossimi 4 anni)

Misure di “welfare” a favore dei lavoratori dipendenti

☞ Vengono elevati i limiti ordinari per i cd “fringe benefits” a favore dei lavoratori dipendenti, il cui limite fiscale di non imponibilità passa da 258 a 1.000 euro.

Il limite è ulteriormente innalzato a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli a carico.

La misura è valida per il solo anno 2024

☞ Per i premi di produttività e le somme per partecipazione agli utili dell'impresa erogati nell'anno 2024, entro il limite di importo complessivo di 3.000 euro lordi, l'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali sui premi di produttività, di cui all'art. 1, co. 182, della L. n. 208/2015, viene ridotta dal 10 al 5 per cento.

Misure fiscali

☞ Ulteriore slittamento dal 1° gennaio 2024 al 1° luglio 2024 dell'entrata in vigore delle cosiddette plastic tax e sugar tax.

☞ La legge di Bilancio 2024 riapre, nuovamente per l'anno 2024, i termini di rivalutazione del costo di terreni e partecipazioni negoziate e non negoziate di cui alla legge 448/2001 (artt. 5 e 7), posseduti al 1° gennaio 2024 e detenuti al di fuori dell'esercizio di impresa.

Entro il 30 giugno 2024 dovrà essere redatta apposita perizia asseverata di stima dei beni e versata l'imposta sostitutiva pari al 16% (possibilità di versamento rateale in tre rate annuali di pari importo)

☞ Prevista la possibilità di adeguare le rimanenze di magazzino alle reali consistenze

L'adeguamento può essere effettuato mediante l'eliminazione delle esistenze iniziali di quantità o valori superiori a quelli effettivi oppure mediante l'iscrizione delle esistenze iniziali in precedenza omesse.

Si perfeziona con il pagamento di un'imposta sostitutiva di IRPEF, IRES ed IRAP in misura pari al 18%.

L'adeguamento delle esistenze iniziali non rileva a fini sanzionatori di alcun genere. Pertanto, i valori risultanti dalle variazioni apportate sono riconosciuti ai fini civilistici e fiscali a decorrere dal periodo d'imposta 2023 e, nel limite del valore iscritto o eliminato, non possono essere utilizzati ai fini dell'accertamento in riferimento a periodi d'imposta precedenti a quello del 2023.

☞ Viene innalzata dal precedente 8% all'11% la ritenuta da applicare sui bonifici "parlanti", disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta. È il caso di tutti gli interventi in ambito edilizio.

Confartigianato da anni chiede l'abbassamento della ritenuta, che ha come principale effetto negativo la riduzione della liquidità per le imprese del comparto edile/impiantistica

☞ A decorrere dal 1° aprile 2024, viene applicata la ritenuta d'acconto sulle provvigioni percepite dagli agenti di assicurazione, dai mediatori di assicurazione e dagli agenti generali delle imprese di assicurazioni, per le prestazioni rese direttamente alle imprese di assicurazione.

☞ Restrizioni in materia di compensazioni fiscali in F24

L'obiettivo è prevenire condotte illecite nell'utilizzo in compensazione dei crediti fiscali.

I commi da 94 a 98 introducono una serie di restrizioni all'uso delle compensazioni fiscali tramite modello F24 al fine di prevenire condotte illecite.

In particolare, viene previsto l'obbligo per i contribuenti, anche se non titolari di partita IVA, di presentare esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate ("F24 on line", "F24 web" e "F24 intermediari"), i modelli F24 relativi alle compensazioni "orizzontali", di qualsiasi importo, riguardanti i crediti derivanti da:

- imposte sui redditi (IRES e IRPEF) e relative addizionali
- imposte sostitutive delle imposte sul reddito
- IRAP
- IVA (annuale o trimestrale)
- crediti d'imposta ai fini agevolativi da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi
- tutti i crediti maturati in qualità di sostituto d'imposta
- crediti maturati a titolo di contributi e premi nei confronti, rispettivamente, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

Misure Superbonus – ulteriore stretta

Nessuna proroga dell'agevolazione fiscale cd "Superbonus 110%"

Vengono inserite ulteriori norme restrittive introdotte in ambito "Superbonus", che si applicano alle cessioni immobiliari poste in essere a decorrere dal 1° gennaio 2024:

- Plusvalenze cessione:

si prevede la tassazione delle plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di beni immobili, in relazione ai quali il cedente o gli altri aventi diritto abbiano eseguito gli interventi agevolati dal c.d. "Superbonus", conclusi da non più di dieci anni all'atto della cessione, esclusi gli immobili acquisiti per successione e quelli che adibiti ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari per la maggior parte dei dieci anni antecedenti alla cessione o, qualora tra la data di acquisto o di costruzione e la cessione sia decorso un periodo inferiore a dieci anni, per la maggior parte di tale periodo.

Inoltre, è previsto anche un meccanismo particolare di calcolo della plusvalenza, che per i primi cinque anni non tiene conto, in detrazione, delle spese sostenute per gli interventi soggetti a Superbonus e oggetto di sconto in fattura o cessione del credito, con la conseguenza che la base di calcolo della plusvalenza risulta incrementata.

- Adeguamento valori catastali

La disposizione di cui ai commi 86 e 87 prevede che l'Agenzia delle entrate verifichi, sulla base di apposite liste selettive, se sia stata presentata, ove prevista, la dichiarazione di variazione dello stato dei beni, ai fini dell'aggiornamento della rendita catastale dell'immobile, con riferimento alle unità immobiliari oggetto degli interventi agevolati in ambito "Superbonus".

Altre misure per le imprese

Obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali

Viene introdotto l'obbligo di stipulare un'apposita polizza di assicurazione a copertura dei danni ai beni direttamente causati da calamità naturali, quali sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

Sono oggetto di copertura i terreni e i fabbricati, gli impianti, i macchinari e le attrezzature dell'azienda.

Il contratto di assicurazione deve essere perfezionato entro il 31/12/2024.

In caso di omissione, è prevista la sanzione da 100.000 a 500.000 euro.

A corredo della Legge di Bilancio, ci sono una serie di altri decreti e interventi legislativi inseriti nella più ampia cornice della riforma fiscale, quali:

- Rimodulazione aliquote IRPEF per il 2024 (accorpamento a tre scaglioni)
- Ridisegno del calendario fiscale (versamento delle imposte in forma rateale, invio dei dichiarativi fiscali entro il 30/9 in luogo del 30/11)
- Rivisitazione dei bonus fiscali in ambito edilizio (bonus mobili, bonus barriere architettoniche)
- Abolizione dell'ACE
- Incentivi per il trasferimento di attività economiche in Italia
- Sanatoria bonus ricerca e sviluppo – proroga riversamento spontaneo
- Introduzione del concordato preventivo biennale